



Milano, 28 giugno 2021

Spett.le  
**Regione Lombardia**

Spett.le  
**Comune di Milano**

Spett.le  
**Ufficio Tutela Animali del Comune di Milano**

Spett.le  
**Ufficio Garante Tutela e Diritti degli Animali del Comune di Milano**

**Oggetto: Situazione falchi pellegrini e nidificazione sul Grattacielo Pirelli. Regolamento Tutela e diritti degli Animali, art. 31 comma 12.**

La storia di Giò e Giulia, la coppia di falchi pellegrini “urbani” che ogni anno, tra la fine di febbraio e l’inizio di marzo torna in cima al Grattacielo Pirelli per la riproduzione, è ormai più che nota. E soprattutto è una bella storia. Come lo è stata una bella storia quella della nascita di Dante, Beatrice e Aria, frutto dell’amore di Giò e Giulia. Purtroppo, è altrettanto nota la brutta storia che ha visto come protagonista la piccola Beatrice, schiantatasi il 28 maggio scorso contro i vetri riflettenti della Scheggia, grattacielo di Via Melchiorre Gioia 22 a Milano.

Avvenimento non lieto, certo una disgrazia. Probabilmente non proprio inattesa. Come noto vi è una norma (art.31) del nuovo Regolamento per il Benessere e la Tutela degli animali (approvato a febbraio del 2020) che così recita: «*sulle superfici trasparenti o riflettenti degli edifici e delle barriere stradali fonoassorbenti, in particolare in caso di superfici continue di grandi dimensioni, è reso obbligatorio, ove vi sia l’evidenza di pericolo per l’avifauna, l’utilizzo di dissuasori e accorgimenti, da concordare con il Garante per la tutela degli animali, atti a scongiurare l’impatto dell’avifauna con dette superfici. Il trasgressore è punito con sanzione amministrativa, ai sensi dell’art. 40*».

Quanto accaduto a Beatrice è riconducibile in tutto e per tutto a tale norma o regola. Più esattamente alla inosservanza di tale norma, inosservanza che ha provocato l’impatto di Beatrice. Il commento potrebbe terminare qui. E invece, questa vicenda induce chi scrive ad una riflessione.

Imporre divieti e prescrizioni (come quella di cui all'art. 31 comma 12) senza preoccuparsi di verificare la loro osservanza prima e punirne la violazione dopo altro non può avere che un pericoloso effetto "criminogeno". Non possiamo che augurarci che le Istituzioni, gli organismi e uffici preposti (UTA e Garante degli Animali), i cittadini tutti, siano sempre più consapevoli di quanto il benessere degli animali (oggi peraltro votato a ricevere una dignità finanche costituzionale) sia questione verso la quale tendere. Il nuovo Regolamento Benessere e Tutela Animale come approvato a febbraio 2020 deve essere un rinnovato punto di partenza.

Il suo rispetto, la sua osservanza, ***anche in termini di attività preventiva e repressiva*** da parte di coloro che ne hanno responsabilità istituzionale e amministrativa, è questione centrale.

Vi preghiamo pertanto, qualora non sia già stato fatto, di voler sensibilizzare i proprietari / gli amministratori del suddetto grattacielo Scheggia a voler al più presto adeguarsi alla norma del Regolamento per il Benessere e la Tutela Animali del Comune.

Grazie per l'attenzione.

Dott. Edgar Meyer  
Gaia Animali & Ambiente – Gaia Lex

Avv. Filippo Portoghese  
Animal Law Italia